

Ma gli agenti contestano la consigliera di Circoscrizione: "Nessun abuso"

La grillina: "Intimidita dalla polizia"

IL CASO

IRENE FAMÀ

Prima interviene in uno sfratto, poi, Emanuela Furcolo, consigliera pentastellata della circoscrizione 5, querela i poliziotti che la allontanano. Su Facebook li accusa di averla «aggredata, minacciata e insultata solo per aver fatto una domanda».

E' mercoledì 21 novembre, in via Brandizzo 4, gli agenti del commissariato Barriera Milano sono impegnati in uno sfratto. In Circoscrizione 6 la tensione è alta: la mamma, una 46enne nigeriana, e i tre figli, di cui uno 17enne, si scagliano contro gli agenti. Volano pugni, morsi, calci, due poliziotti finiscono giù

per le scale. Cinque agenti rimangono lievemente feriti. La donna, con numerosi precedenti alle spalle, viene arrestata. Il ragazzo più grande, già noto alle forze dell'ordine, viene denunciato. Furcolo passava di lì per delle «commissioni». Vede la signora «ammanettata» e dietro i figli: si intromette, fa domande, si qualifica, chiede se «sono stati chiamati i servizi sociali».

In realtà, gli operatori erano già stati avvisati. «Ci sono le prove che il servizio è stato condotto secondo la legge», interviene il segretario generale provinciale del Siap, Pietro di Lorenzo.

Gli agenti la identificano, la mandano via. Lei torna a casa, contatta l'avvocato Va-

lentina Colletta e racconta l'accaduto sui social, con un video e un lungo post. «Ero confusa, spaesata. Hanno cercato di intimidirmi - racconta - Dormo poco e male da giorni, ritornano spesso gli sguardi rabbiosi, le urla in faccia e il mio senso di impotenza e umiliazione. Non mi sembravano umani. Ho avuto paura di trovarmeli sotto casa». Accuse pesanti, che rischiano di costarle una denuncia per calunnia.

Dall'Anfp, associazione nazionale funzionari di polizia, assicurano «massima fiducia sia nell'operato dei colleghi sia nella magistratura». Mentre il segretario generale del sindacato Siulp Torino, Eugenio Bravo, chiede alla Sindaca di prendere provvedimenti.

«Chi si assume l'onere di rappresentare i cittadini - dice - deve essere obiettivo e scevro da pregiudizi verso le forze dell'ordine».

Stefano Paolo, segretario generale del sindacato Sap, la rassicura: «Non ha nulla da temere. Noi siamo tutori della legalità, non minacciamo e non arrechiamo male alla gente. Sicuramente interrompere un'operazione o un fermo di polizia non è del tutto opportuno».

Lei, sui social, ribatte che il tentativo di tranquillizzarla è «vano». «Ho solo fatto una domanda», ripete. E, sotto un commento, aggiunge: «Manco sapevo fosse uno sfratto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Emanuela Furcolo (M5S)



Peso: 20%